

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 90

MERCOLEDÌ 01 OTTOBRE 2025

Presidenza del Vice Presidente Giuseppe FRAU

INDICE

PRESIDENTE.....	3	DERIU ROBERTO (PD).....	6
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3	PRESIDENTE.....	6
PRESIDENTE.....	3	MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	6
Congedi	3	PRESIDENTE.....	6
PRESIDENTE.....	3	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	7
Annunzi	3	PRESIDENTE.....	7
PRESIDENTE.....	3	Discussione della mozione Sorgia - Schirru - Aroni, per il potenziamento della diagnosi precoce e della terapia di cross-linking corneale (CXL) nei pazienti affetti da cheratocono in Sardegna (66).	7
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3	PRESIDENTE.....	7
Sull'ordine dei lavori	3	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	7
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	8
COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).....	3	MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	8
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	8
Discussione e approvazione della mozione Truzzu - Piga - Cera - Floris - Masala - Meloni - Rubiu - Usai, sulla necessità urgente di pianificare l'utilizzo in orario serale, notturno e festivo dei parcheggi di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna ubicati nei centri cittadini delle principali locali sarde (27).	3	DERIU ROBERTO (PD).....	8
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	9
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	4	SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).....	9
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	10
DERIU ROBERTO (PD).....	4	BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale</i> ..	10
PRESIDENTE.....	5	Sull'ordine dei lavori	11
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	5	PRESIDENTE.....	11
PRESIDENTE.....	5	DERIU ROBERTO (PD).....	11
SPANEDDA FRANCESCO, <i>Assessore tecnico degli Enti locali, finanze e urbanistica</i>	5	PRESIDENTE.....	11
PRESIDENTE.....	6	Continuazione della discussione e approvazione della mozione Sorgia - Schirru - Aroni, per il potenziamento della diagnosi precoce e della terapia di cross-linking corneale (CXL) nei pazienti affetti da cheratocono in Sardegna (66).	11
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	6	PRESIDENTE.....	11
PRESIDENTE.....	6		

XVII Legislatura

SEDUTA N. 90

01 OTTOBRE 2025

SORGIA ALESSANDRO (Misto).	11
PRESIDENTE.....	12
Discussione e approvazione della mozione	
Deriu - Agus - Ciusa - Pizzuto - Corrias -	
Fundoni - Piano - Pilurzu - Piscedda - Solinas	
Antonio - Soru - Spano - Pintus - Canu -	
Casula - Li Gioi - Mandas - Matta - Serra -	
Solinas Alessandro - Orrù - Loi - Dessena sul	
sostegno alla proposta di legge costituzionale	
di iniziativa popolare "Ma quale casa?"(47). .	12
PRESIDENTE.....	12
DERIU ROBERTO (PD).	12
PRESIDENTE.....	12
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).	12
PRESIDENTE.....	13
PIU ANTONIO (AVS), <i>Assessore dei Lavori</i>	
<i>pubblici</i>	13
PRESIDENTE.....	14
DERIU ROBERTO (PD).	14
PRESIDENTE.....	14
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).	14
PRESIDENTE.....	15

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).	15
PRESIDENTE.	15
PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).	15
PRESIDENTE.	15
Sull'ordine dei lavori.....	15
DERIU ROBERTO (PD).	15
PRESIDENTE.	15
Discussione della mozione Ticca - Fasolino -	
Salaris sull'autonomia differenziata e l'urgenza	
di adottare le norme di attuazione dello Statuto	
finalizzate a rafforzare la competitività della	
Sardegna (24).	15
PRESIDENTE.	15
DERIU ROBERTO (PD).	15
PRESIDENTE.	16
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).	16
PRESIDENTE.	16
VOTAZIONI.....	17
Votazione n. 1 : <i>Votazione Mozione n. 66</i>	17
Votazione n. 2 : <i>Votazione Mozione n. 47</i>	18

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

**PRESIDENZA DEL
VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU**

La seduta è aperta alle ore 10:51

PRESIDENTE.

Collegli, vi chiedo di prendere posto, grazie. Dichiaro aperta la seduta. Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Processo verbale numero 76. Seduta di martedì 8 luglio 2025 antimeridiana. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 13:33.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali Corrias Salvatore, Dessena Giuseppe Marco, Manca Desiré Alma, Masala Maria Francesca, Orrù Maria Laura Pilurzu Alessandro e Soru Camilla Gerolama hanno chiesto congedo per la seduta del primo ottobre 2025.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE

Si comunica che sono pervenute le seguenti risposte scritte.

Il 30 settembre 2025 sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 105/A Interrogazione SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di attuazione degli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della strada statale n. 554.
- N. 221/A Interrogazione DERIU - CORRIAS - FUNDONI - PIANO - PILURZU - PISCEDDA - SOLINAS Antonio - SORU - SPANO, con richiesta di risposta scritta, sullo stato del rispetto della parità di genere nei ruoli apicali della pubblica amministrazione e sull'applicazione delle disposizioni in materia di pari opportunità.

Comunico che è pervenuta la seguente interrogazione, prego il Segretario di darne lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 287/A Interrogazione SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulla grave carenza di pediatri nel territorio dell'oristanese e sulle misure urgenti per garantire il diritto alla salute dei minori.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Onorevole Cocco, prego, sull'ordine dei lavori.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).

Per una breve riunione della Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE.

Sospendo la seduta e convoco la Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 10.53, è ripresa alle ore 11.05)

PRESIDENTE.

Collegli vi chiedo di prendere posto, grazie. Riprendiamo la seduta.

Discussione e approvazione della mozione

Truzzu - Piga - Cera - Floris - Masala - Meloni - Rubiu - Usai, sulla necessità urgente di pianificare l'utilizzo in orario serale, notturno e festivo dei parcheggi di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna ubicati nei centri cittadini delle principali locali sarde (27).

PRESIDENTE.

La Conferenza dei Capigruppo ha deciso un'inversione dell'ordine del giorno. Partiamo con la mozione n. 27 a firma Truzzu e più, sulla necessità urgente di pianificare l'utilizzo in orario serale, notturno e festivo dei parcheggi di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna, ubicati nei centri cittadini delle principali città sarde. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

La mozione tratta un tema che interessa i principali centri urbani. Interessa in particolare il tema del traffico, della ricerca del parcheggio. Come sapete, della questione del traffico nelle principali città della Sardegna si parla ormai da diversi anni con insistenza. Uno dei problemi è legato al fatto che in Sardegna c'è un elevato utilizzo delle automobili da parte dei cittadini, anche perché il servizio di trasporto pubblico non è particolarmente capillare e i principali centri della Regione sono dei centri di attrazione perché hanno tutti i servizi e molto spesso il traffico è generato anche dalle macchine che sono alla ricerca di un parcheggio e che non riescono a trovarlo. In questo contesto, i centri urbani hanno però una realtà particolare, cioè quella di avere degli uffici di proprietà della Regione che hanno al loro interno un'ampia dotazione di stalli, di posti auto, che rimangono spesso liberi perché, come sappiamo, dalle 16-17, nella maggior parte dei casi, ovviamente, i dipendenti finiscono di lavorare, abbandonano gli uffici e questi stalli rimangono liberi, inutilizzati sino alla mattina successiva. Rientriamo anche in una certa logica con il tema che è stato trattato ieri, con la risoluzione proposta dalla Terza Commissione, legata all'utilizzo del patrimonio, non solo dello Stato, ma quello della Regione. Che cosa prevede questa mozione, qual è la proposta sostanzialmente? Quella di potere utilizzare in maniera intelligente lo spazio pubblico, perché anche l'interno delle palazzine della Regione è spazio pubblico, è spazio di tutti e metterlo a disposizione dei cittadini negli orari in cui non viene utilizzato dai dipendenti è una cosa che si può fare, sulla quale ci sono state già in passato interlocuzioni tra l'Amministrazione ed i sindaci dei principali comuni e quindi la richiesta è quella di addivenire, una volta per tutte, a una soluzione che consenta di utilizzare questi parcheggi negli orari in cui non vengono utilizzati dai dipendenti, voglio essere chiaro, non vogliamo togliere questa opportunità ai dipendenti, che consentirebbe da un lato di decongestionare il traffico cittadino, di offrire, di migliorare la qualità dell'aria delle principali città sarde, di offrire un servizio, di dare anche una risposta alle esigenze del commercio perché ovviamente, essendo ubicati nel centro cittadino, i cittadini

che potrebbero utilizzare questi spazi avrebbero poi facilità a recarsi non solo presso le attività commerciali durante l'orario serale, ma anche durante l'orario notturno, quindi anche le attività di ristorazione, e consentirebbe anche alla Regione di realizzare delle entrate, perché noi non è che chiediamo di utilizzarli gratis, diciamo che vanno utilizzati pagando un corrispettivo. Per fare questo, ovviamente, è necessario che l'Assessorato agli enti locali incominci ad intrattenere un rapporto con le Amministrazioni locali, che stipuli un protocollo di intesa e si arrivi a un sistema di regolamentazione dell'accesso, anche perché se – come dicevo – si dovesse prevedere il pagamento di un corrispettivo entriamo in una logica di utilizzo di un parcheggio, e quindi nella logica di un contratto che viene sottoscritto tra il fruitore e la Regione, tramite il rilascio del biglietto. Quel contratto regola il rapporto e regola anche le conseguenze nel caso in cui il cittadino poi, che parcheggia in quello stallo, non dovesse abbandonare entro l'orario previsto lo stallo. Penso che faremmo un servizio importante per la collettività, avremmo la possibilità di semplificare la vita dei cittadini, migliorare il traffico, ma migliorare anche la qualità dell'ambiente, dell'aria che respiriamo, perché gran parte della qualità dell'aria è determinata dalle macchine che girano senza trovare posto. Favoriremo le attività commerciali dei centri storici che, come sapete, in questi anni hanno avuto delle difficoltà rispetto al progressivo aumento dei centri commerciali, e, soprattutto, altro elemento non di secondo rilievo, secondo me, ci sarebbe un uso intelligente dello spazio pubblico. Spazio che, per gran parte della giornata, non viene utilizzato e che invece avrebbe una piena utilizzazione, rendendo la vita più semplice a tutti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Onorevole Deriu, prego.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Dunque l'iniziativa è senz'altro lodevole, noi accogliamo lo spirito con la quale è fatta. Mi pare che il punto 3 dell'impegno metta le mani avanti, getti il cuore oltre l'ostacolo; però, non è un ostacolo quello dei punti 1 e 2, soprattutto l'1. Se si

apre il tavolo, e abbiamo detto che “la finalità è addivenire a una soluzione per sopperire alla penuria di stalli di sosta nei centri cittadini attraverso l'utilizzo congiunto e ottimale dei parcheggi”, allora lasciamo fare a questo tavolo. Per cui io direi che se la parte di orientamento del negoziato viene lasciata ai negoziatori, forse è meglio. Certo si confondono dentro questa mozione due volontà, cioè una è quella di aprire alla collaborazione con gli enti locali, noi senz'altro siamo d'accordo per una razionalizzazione di questi spazi, l'altra è quella di dare un indirizzo molto preciso, molto cogente su che cosa bisogna fare. Con questa vertenza lascerei ai presentatori la valutazione se questo Consiglio regionale oggi deve indirizzare l'amministrazione all'apertura del tavolo e quindi all'inizio di una trattativa, oppure se dobbiamo vincolare anche il tavolo alle decisioni finali. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu. Se non ci sono altri iscritti a parlare per esprimere la posizione della Giunta... prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. L'osservazione sarebbe corretta se avessi scritto “ad attivare un servizio di sosta a pagamento”; io ho dato indubbiamente un indirizzo, non ho la pretesa di poter esercitare un'attività coercitiva nei confronti della Giunta e dell'Assessore, se è un problema ovviamente per parte dell'Aula possiamo anche eliminare il punto 3 però, ripeto, è un indirizzo a valutare l'attivazione. Non mi sembra niente di cogente nei confronti poi del tavolo futuro, è un suggerimento, un auspicio, niente di più.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Per esprimere la posizione della Giunta ha facoltà di intervenire l'assessore Spanedda, ne ha facoltà.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli Enti locali, finanze e urbanistica.*

Grazie, Presidente, grazie onorevoli. Le questioni sollevate da questa mozione sono in effetti delle questioni importanti perché c'è, come sappiamo, un tema legato alla mobilità nei centri urbani, che non riguarda solamente il fatto che alcune funzioni attraggono il

traffico, ma anche il traffico parassita, come detto prima, che viene generato dal fatto che le auto continuano a girare in attesa di trovare parcheggio. Voglio confortare questo Consiglio perché, di fatto, questo scheletro che viene tracciato all'interno di questa mozione lo stiamo già praticando, vedendo di mettere in opera attraverso un progetto sperimentale, all'inizio col Comune di Cagliari, col quale ci sono interlocuzioni in corso da diversi mesi, l'ultima riunione è stata fatta proprio il 23 settembre scorso, quindi è recente, e all'interno di questa riunione, che è stata, al di là degli indirizzi politici, anche piuttosto operativa, all'interno del mio Assessorato, si è iniziato a parlare di questioni molto concrete per l'attivazione in modalità sperimentale di un utilizzo pubblico di alcuni parcheggi della Regione Sardegna. Naturalmente ci sono degli aspetti che vanno ancora affinati, ad esempio il fatto che naturalmente ci sarà una diversa posizione delle barriere, il fatto che andranno realizzati dei documenti che in un qualche modo consentano l'armonizzazione dei Piani, anche dei guardiania regionali, con quelle che sono le esigenze di un parcheggio pubblico. Quei parcheggi non sono nati per essere parcheggi pubblici, quindi ci sarà uno sforzo di adeguamento che sarà probabilmente contenuto, ma che ci dovrà essere. Soprattutto, l'aspetto fondamentale è quello di riuscire a tutelare la possibilità di parcheggio che viene data al dipendente della Regione e per questo si sta stabilendo, attraverso una serie di calcoli, un grado di riempimento rispetto a quelle che sono le richieste normali, e capire esattamente – su questo siamo già abbastanza avanti – come si possa aprire al pubblico, permettendo però che, ad esempio, i parcheggi che vengono utilizzati durante la notte possano essere utilizzabili dai dipendenti regionali durante il giorno. Noi siamo naturalmente consapevoli che questo sarebbe un grande aiuto per le esigenze della mobilità urbana, ma dobbiamo anche trovare il punto di incontro con la tutela della mobilità del dipendente regionale. Questo, quindi, dovrebbe anche, all'interno di un ragionamento più complessivo, sposarsi con alcune iniziative che permettano ai dipendenti regionali di poter usufruire più facilmente del servizio pubblico, e quindi che sostanzialmente si orientino in generale verso

un progetto di mobilità sostenibile. Per questo, crediamo che sia importante una fase di sperimentazione iniziale che permetta di mettere a punto questi aspetti, e che poi questa fase di sperimentazione possa diventare uno *standard* che viene applicato.

Ho parlato del Comune di Cagliari che per contiguità e per numero di parcheggi che possono essere messi a disposizione della popolazione ovviamente è uno dei più importanti, però abbiamo richieste in tal senso anche da alcuni centri più piccoli di Cagliari che sono in Sardegna, per cui lì si tratta di terreni soprattutto che sono di proprietà regionale in cui non ci sono edifici regionali e quindi c'è forse una maggiore facilità nel realizzare quest'operazione in collaborazione tra amministrazioni, e quindi su questo stiamo lavorando e contiamo di poter iniziare ad attivare il primo progetto sperimentale a breve. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, assessore Spanedda. Dichiaro chiusa la discussione generale. Metto in votazione la mozione numero 27, con la proposta di sopprimere il punto 3.

Dichiarazioni di voto? Onorevole Floris, prego.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Mi ha fatto piacere la risposta dell'assessore Spanedda che ci siano già interlocuzioni con il Comune di Cagliari per quanto riguarda la sperimentazione di questi parcheggi a uso pubblico, l'Assessore ha detto che questi parcheggi non sono nati a uso pubblico, ma ritengo che comunque la Regione sia un ente pubblico e quindi i parcheggi stessi sono a uso pubblico. Io non vedo le problematiche che ha accennato l'Assessore, perché anche i dipendenti regionali verosimilmente prendono servizio la mattina, quindi se anche fanno il turno pomeridiano, l'automobile è in sosta già dalla mattina, pertanto non ha problemi per il parcheggio neanche il dipendente regionale. Ritengo che il punto 3, con il quale si intende valutare anche l'eventuale parcheggio a pagamento, l'onorevole Truzzu l'ha sottolineato perché quando i parcheggi sono a pagamento c'è un ricambio orario, perché vogliamo evitare che sia una sosta stabile e ci sia un certo ricambio perché poi nei centri metropolitani, verosimilmente, se non c'è

questo ricambio, siamo punto e a capo, magari un residente lo occupa dalle 2 del mattino alle 8 di sera e siamo punto e a capo. Il mio voto ovviamente è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Floris. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Deriu, ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Vorrei ringraziare il presidente Truzzu per aver accolto la nostra osservazione, credo che in questo modo il testo chiarisca e formuli esattamente il pensiero di tutti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Mula, prego.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Ne approfitto per annunciare il voto favorevole alla mozione, accogliendo la richiesta pervenuta da parte del collega, nonché Capogruppo del Partito Democratico. Presidente, io mi vorrei rivolgere all'Assessore e capisco, da ex Sindaco, che non è di sua competenza, ma dovrebbe avere un'interlocuzione con il Sindaco di Cagliari perché la situazione dei parcheggi – perché di parcheggi stiamo parlando, io parlo in senso generale – è abbastanza vergognosa. Mentre i controlli sono abbastanza solerti quando uno parcheggia male, perché arriva subito il carro attrezzi e preleva il mezzo dopo due minuti, la stessa attenzione non viene posta quando bisogna trovare parcheggio o bisogna far rispettare quelle che sono le aree di sosta, e guardiamo che cosa succede qui intorno al Consiglio regionale, che dire che è un caos, per non usare un altro termine, è dire poco. Fermo restando che questo Consiglio regionale per il suo decoro e la sua dignità sembra la pattumiera di Cagliari, ritengo che sia necessario avere anche interlocuzioni con il Sindaco perché parcheggi e anche decoro urbano meritano maggiore attenzione, per quanto ci riguarda. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca, prego.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Annuncio il voto favorevole e dico che su questo tema, al di là dei discorsi generali e della formulazione dell'atto di indirizzo che andremo ad approvare, il tema è davvero semplice, nel senso che anche la risposta all'Assessore ci mette davanti a problemi che in un tavolo si risolvono velocemente. Siccome la volontà politica è stata affermata tempo fa da entrambe le parti e mi sembra che trovi una condivisione totale qua dentro, ma ancora di più la troverà nei comuni che hanno questo problema, i temi della guardiania, dei turni e del pagamento si risolvono in un tavolo che si farà a breve, in pochissimo. Quindi oggi noi approviamo questo atto di indirizzo, siamo tutti felici, però il punto è che tutti i problemi che sono stati sollevati, una volta che c'è la volontà, si risolvono nel giro di due settimane. Siamo insediati ormai da un anno e mezzo, per cui ci aspettiamo che a seguito di quest'approvazione questo tavolo produca qualcosa e finalmente si possa trovare una soluzione a questo. Oltre a questo, ci sono altre situazioni, come quella del silos di via Caprera, che sono un po' più intricate, però anche quelle meritano attenzione perché sappiamo che in passato si è sempre girato un po' a vuoto perché si tratta di un fabbricato di proprietà regionale, e qui la Regione potrebbe – nello stesso tavolo, io ritengo – tentare di trovare una soluzione, perché anche quello è una vergogna, per Cagliari è una vergogna, però è una macchia che per la Regione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ticca. Metto in votazione la mozione numero 27, con la soppressione del punto 3.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Discussione della mozione Sorgia - Schirru - Aroni, per il potenziamento della diagnosi precoce e della terapia di cross-linking corneale (CXL) nei pazienti affetti da cheratocono in Sardegna (66).

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione della mozione numero 66, a firma Sorgia, Schirru e Aroni, per il potenziamento della diagnosi precoce e della terapia di *cross-linking* corneale nei pazienti affetti da cheratocono in Sardegna. Dichiaro aperta la discussione. È iscritto a parlare l'onorevole Sorgia, prego.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Assessore Bartolazzi, come lei sa, il cheratocono è una patologia degenerativa della cornea che viene classificata a livello nazionale come malattia rara, codice esenzione RF 0280. Colpisce prevalentemente adolescenti e giovani adulti dai 10 ai 25 anni e la cornea, che è un tessuto trasparente che costituisce la lente irregolare, si riduce, si assottiglia e assume una forma conica che crea delle forme irregolari. Il risultato è un calo visivo piuttosto rapido e difficile da correggere con gli occhiali tradizionali, ed è accompagnato da astigmatismo irregolare, da fotofobia, da visioni sdoppiate e, nei casi avanzati, la perdita anche dell'autonomia nella lettura e nella guida. In Sardegna, da uno studio che ha fatto l'Università, abbiamo un rapporto 1 su 40, che è un dato purtroppo preoccupante. Nonostante ci sia l'obbligo stabilito dai LEA, i livelli essenziali di assistenza, in Sardegna solo purtroppo l'Ospedale San Francesco di Nuoro esegue il cross-linking corneale in regime pubblico, con liste di attesa che superano purtroppo i 12 mesi. L'oculistica universitaria di Cagliari ha richiesto da oltre un anno e questo penso che sia abbastanza grave, un macchinario per appositamente trattare questa patologia del costo di appena 30.000 euro e dico io, con tutti i soldi e i milioni che spendiamo, non trovare 30.000 euro per salvaguardare la vita di tantissimi ragazzi e adolescenti mi pare assurdo. Quindi attendo una sua risposta, magari ci daranno anche delle risposte positive, come mi auguro. Purtroppo è un provvedimento che attendiamo da troppo tempo che è bloccato in qualche cassetto per intoppi burocratici di vario tipo. Questi ritardi, come lei sa, costringono purtroppo giovani e adolescenti a rivolgersi a privati, con esborsi talvolta i 5.000 euro a occhio per il trattamento e lei capisce con le difficoltà economiche dei sardi, per la maggior parte dei sardi, questo è un grosso problema.

Con questa mozione, per farla breve, vado alla sostanza, chiediamo chiaramente tempi rapidi e non più rinviabili per l'acquisto di questo macchinario a Cagliari, il potenziamento ovviamente dell'Ospedale di Nuoro e anche un nuovo polo a Sassari, in modo tale da avere questo servizio in tutta la Sardegna. Chiediamo inoltre e non sarebbe male uno *screening* scolastico biennale e, perché no, l'istituzione di un registro regionale del cheratocono. Ecco, attendo sue risposte. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Franco Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Devo dire che mai avrei voluto fare un intervento su questa mozione, perché naturalmente mi tocca personalmente, nel senso che essendo affetto da cheratocono ho subito tre trapianti di cornea sullo stesso occhio e quindi capisco la sensibilità e soprattutto il dolore di quanti oggi hanno questo tipo di patologia. Ho perso il conto di quanti interventi ho fatto e tenga conto, Assessore, che il primo intervento l'ho fatto a 23 anni e sono dovuto andare in Francia, a Lione, perché allora in Italia c'erano delle liste d'attesa lunghissime e quindi non si trovavano donatori, un intervento che in Sardegna allora non si faceva e quindi capisco benissimo, provi a immaginare che quando a 23 anni mi venne riconosciuto questo tipo di patologia che io chiesi al medico di che cosa si trattava, mi disse: "Guardi, lei perderà la vista in quell'occhio ed è fortunato perché è monocolare, quindi aveva colpito un solo occhio, avesse colpito anche l'altro occhio, lei sarebbe diventato cieco e non si poteva fare nulla". Può immaginare la disperazione di un giovane, perché colpisce giovani anche di età inferiore oppure anche oltre i 40 anni, perché è una malattia congenita, cioè uno nasce predisposto a questo tipo di malattia che si può sviluppare a qualsiasi età. Quindi io la ringrazio veramente, perché so che tantissimi giovani e non, hanno questo tipo di patologia, fortunatamente questi interventi con risultati anche importanti ed eccellenti li stanno facendo anche a Cagliari, al Brotzu, io conosco personalmente chi fa questo tipo di intervento, però credo che la prevenzione...

perché il cheratocono quando si manifesta sembra una cosa talmente banale, il fatto di iniziare a vedere sfocato, le immagini sfocate soprattutto di notte quando ci sono le luci, è un segnale d'allarme. Quindi è un invito a lei, Assessore, affinché ci sia la prevenzione per far capire a tantissime persone che hanno problematiche visive, anche ai genitori o ai nonni. È il caso che i ragazzi fin da bambini possono fare questo tipo di controllo e di prevenzione, perché oggi è un tipo di patologia che viene riconosciuta e individuata anche in età giovanile. Quindi io veramente ringrazio il collega e ringrazio anche l'Assessore e la Giunta, la maggioranza, per la sensibilità su un problema che dico veramente oggi sembra banale, però crea tantissimi problemi, soprattutto in tante famiglie che non hanno disponibilità economica per poter pagare questo tipo di intervento, perché questi interventi quando si va oltremare vengono pagati, ci sono cliniche private soprattutto a Milano dove questi interventi si fanno, ma vengono pagati oppure devono aspettare liste di attesa lunghissime e nel mentre, magari le persone affette da questa patologia perdono la vista. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. È iscritto a parlare l'onorevole Deriu, ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Quindi deve funzionare in questo modo: tutti i servizi devono essere presenti in tutti gli ospedali; è giusto? Allora scrivete nella mozione: "Tutti i servizi e tutte le tipologie di intervento devono potersi realizzare in tutti gli ospedali della Sardegna", così è molto interessante, altrimenti invece, laddove c'è una specializzazione in certi ospedali, se è a Cagliari va bene per tutta la Regione, se è in un altro luogo non va bene, bisogna farne uno anche a Cagliari. Io ho sentito e conosco anche questo problema e so delle persone che, anziché andare nel privato, anziché andare fuori dalla Sardegna, sono andati a farsi l'intervento a Nuoro e felicissimi hanno risolto il problema. Per cui, se noi adesso vogliamo dare un orientamento alla sanità di questo tipo, non partiamo da una cosa e la distribuiamo così come ci sembra più giusto, dobbiamo dare un orientamento affinché tutti i servizi siano decentrati, che tutti

possano agevolmente potervi accedere. O scegliamo noi una cosa che deve essere fatta, perché secondo noi manca e la mettiamo nell'ospedale preferito? Se questo è il Consiglio regionale della Sardegna, dovrà costruire o tentare di costruire o orientare l'Amministrazione affinché costruisca un sistema che sia accessibile a tutti, che dia le cure migliori possibili e che costi il meno possibile, questo dovrebbe essere il nostro scopo, altrimenti io vado a cercare qualche servizio mancante nel mio ospedale preferito e inizio a dire che bisogna metterlo anche là. O dobbiamo stabilire qua dei privilegi? Dovremmo stabilire dei diritti, i diritti vanno dati in modo uniforme laddove possibile. L'organizzazione sanitaria deve riuscire a scegliere se i territori e gli ospedali si specializzano e quindi un'offerta viene fatta in un posto e un'offerta viene fatta in un altro oppure c'è tutto dappertutto. Qui oscilliamo, perché ogni tanto si invoca l'eccellenza che deve essere naturalmente messa nell'ospedale preferito da chi parla, d'altro canto si dice che tutto deve essere dato a tutti, dipende dal luogo dove facciamo il comizio, se faccio il comizio a casa mia dico che tutto deve essere messo a casa mia, soprattutto l'eccellenza, se invece sto parlando alla generalità, allora dico: "Va bene, tutto a tutti". Non si possono servire due padroni in questo caso, noi dobbiamo scegliere se il nostro è un sistema dove tutti i servizi e tutte le patologie sono curate dappertutto oppure se razionalmente o secondo una razionalità che dobbiamo scegliere se seguire o no, le patologie sono curate in modo specializzato da alcuni erogatori in alcuni posti e per cui succede che un cagliaritano debba andare in un altro posto o un sassarese debba andare in un altro posto o un nuorese debba andare in un altro posto. Se questa è una bestemmia, allora tutto a tutti, se ognuno deve trovare vicino a casa il servizio, allora tutto a tutti, non prendiamo l'elenco delle cose che non ci sono nell'ospedale di casa mia e faccio la mozione per mettercelo, cioè, meno ipocrisia in questo campo e più metodo, è una scelta chiara. Dobbiamo avere una sanità che si specializza o dobbiamo avere una sanità che offre tutto a tutti? Rispondete a questa domanda con la mozione, perché così voi state prendendo un aspetto, percentualmente non so quanto

grande e dite di metterlo in un ospedale che magari è a casa vostra. Ma non lo so, forse no. È all'Ospedale della Maddalena? No, è all'ospedale di Cagliari, okay, sì. No, è così, questi son fatti, sono fatti, sono fatti. Noi dobbiamo cercare di dare degli orientamenti, visto che qui non siamo in una sede di decisione finale. No, io sto dicendo quello che secondo me...

PRESIDENTE.

Onorevole Sorgia, lasciamo chiudere.

DERIU ROBERTO (PD).

Guarda, posso decidere solo se votarla, non se leggerla.

PRESIDENTE.

Ha diritto di replica dopo. Vada avanti, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Dobbiamo qui, in questa sede, prendere delle decisioni un po' più a largo raggio. Io sono contrario al fatto che noi approviamo mozioni di questo tipo che si occupano di una cosa, perché sfugge all'Amministrazione la volontà del Consiglio rispetto a un dilemma che esiste, se avere una sanità che è specializzata in alcuni luoghi e per alcune patologie oppure se avere tutto dappertutto. Voi questo argomento lo affrontate, nel senso che avete scelto una cosa, una, da mettere in un luogo, uno, che secondo voi è opportuno e secondo tutti potrebbe essere opportuno, ma non è questo il metodo. Io vi contesto dal punto di vista del metodo, anche se è facile trovare simpatia dicendo: "Questa cosa facciamola a Cagliari, naturalmente anche a Sassari, poi se ci avanza ne facciamo una anche a Oristano" e così l'ecumenismo...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu. È iscritto a parlare all'onorevole Schirru, ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Sono un po' stupito dall'intervento del presidente Deriu che è sempre molto attento, molto puntuale e fa degli interventi sempre molto precisi, però evidentemente non avendo letto la mozione

che abbiamo presentato, è riuscito probabilmente a intervenire su un altro argomento, perché questa mozione non chiede di chiudere Nuoro, non chiede di assegnare al territorio o di creare disparità. Qui si chiede, con una procedura di urgenza, di dare la possibilità alla Clinica oculistica universitaria di potersi occupare di questa patologia con l'esborso di 30.000 euro, perché evidentemente, onorevole Deriu, non ha seguito l'intervento del collega Sorgia che precisava che per essere seguiti a Nuoro servono 12 mesi di attesa. Lei lo sa che se ci fosse... 12 mesi di attesa. Lei lo sa che se ci fosse... Cioè quando si tratta invece di partorienti ovvero di donne comunque in gravidanza, devono fare un esame prima per poter stabilire se il parto deve essere naturale o se deve essere invece per cesareo, perché potrebbe causare seri problemi sia alla madre che al nascituro. Tra l'altro, qui si chiede di accreditare anche l'Azienda universitaria di Sassari, onorevole Deriu, si chiede anche di fare uno *screening* nelle scuole, per poter vedere quante persone e quanti studenti sono affetti da questa patologia, visto che in Sardegna c'è una forte incidenza e il collega qui e amico Cozzolino probabilmente questo lo può anche certificare, perché queste cose le vive quotidianamente. Quindi non è campanilismo, non stiamo facendo campagne elettorali, forse le campagne elettorali le state facendo più voi con questi interventi, perché se fosse possibile estendere i servizi a tutto il territorio noi lo faremmo, però bisogna anche stabilire e bisogna anche dire che le cose vanno fatte da chi le sa fare, perché come sa bene l'onorevole Fundoni, ormai fa scuola chi fa più interventi di quella tipologia. Quindi cerchiamo anche di affrontarle seriamente, perché queste sono delle denunce che sono state fatte da dei cittadini che sono andati, si sono rivolti al CUP e hanno detto: "Per l'intervento servono 12 mesi". Provi a telefonare al CUP e a fissare una visita, hanno anche le agende chiuse, glielo diciamo perché l'abbiamo fatto proprio ieri questo. Grazie, onorevole Deriu. Comunque chiediamo il voto elettronico su questa mozione.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Schirru. Non ci sono altri interventi. Per esprimere la posizione della

Giunta, ha facoltà di intervenire l'Assessore alla sanità Bartolazzi. Prego.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Grazie, Presidente. Grazie agli onorevoli che hanno posto questa mozione. Prima di leggere la risposta abbastanza dettagliata ai punti sollevati, vorrei dire che questo è un classico esempio di rete e PDTA, cioè oggi si va verso una sanità specializzata, ospedali con le *mission*, tutti fanno tutto è una cosa che a mio parere porterà alla non sostenibilità di tutti i sistemi sanitari nazionali. Quindi è chiaro che dobbiamo andare verso le specializzazioni, ci saranno più centri specializzati con competenze per fare delle cose, ma bisogna costituire una rete e definire i PDTA.

Riguardo la mozione, per quanto concerne il punto 1 che attiene "all'acquisto con procedura d'urgenza, il dispositivo per l'esecuzione del *cross-linking* presso il presidio universitario di Cagliari e alla richiesta di previsione dello stanziamento di risorse pari a 30.000 euro nelle prossime manovre di bilancio", significa che non vi sono preclusioni e che occorre attivare le dovute interlocuzioni, atte anche a verificare le tipologie di strumenti, i costi, la sostenibilità finanziaria e quindi si procederà a effettuare le dovute verifiche. Qui c'è scritto 30.000, ci poteva essere scritto anche 70.000, cioè bisogna fare le dovute interlocuzioni con le aziende che producono gli strumenti e capire la tipologia tecnica. Quindi nulla osta a procedere, ma con le dovute verifiche.

Il punto 2, con nota 25155 del 15 settembre, la Direzione generale della sanità ha chiarito che alla data odierna non risulta che sia mai stata presentata una formale richiesta di autorizzazione di accreditamento da parte dell'Azienda ospedaliera universitaria di Sassari, perché assuma la qualifica di centro pubblico di riferimento per il *cross-linking* corneale. Quindi basta che queste aziende facciano una domanda di accreditamento, si faranno le opportune verifiche delle competenze e nulla osta a procedere.

In relazione all'istituzione del registro regionale del cheratocono collegato al fascicolo sanitario elettronico, per raccogliere i dati clinico-epidemiologici, monitorare l'appropriatezza delle cure e programmare le

risorse, significa che vista l'incidenza della malattia, c'è un totale di casi in Sardegna di 1344 con 35 minori. Quindi, pur non essendoci contrarietà all'istituzione di un registro, si ritiene più efficace e celere un monitoraggio dei dati piuttosto che l'istituzione di uno specifico registro che comporterebbe un rallentamento dal punto di vista dei conseguenti adempimenti normativi e attuativi anche in ambito amministrativo. Cioè è una malattia rara, prevalentemente nei giovani adulti, ripeto, 35 minori e 1309 adulti.

In riferimento al punto 4 "finanziamento di un programma biennale di screening scolastico per la diagnosi precoce del cheratocono negli studenti degli istituti secondari di secondo grado, con particolare attenzione alle aree geografiche a maggior rischio", si ritiene che possa essere un'ottima iniziativa conseguente alla presentazione di progetti specifici, nei quali siano indicati chiaramente gli obiettivi di ricerca, i risultati attesi e le ricadute cliniche. Quindi pronti, noi come Giunta, anche a finanziare questi progetti, ma i progetti devono essere creati e per creare i progetti torniamo al punto di partenza, serve una rete tecnica di specialisti e la definizione dei PDTA che includano anche azioni di prevenzione. Riguarda il punto 5 "previsione di un fondo annuale dedicato di almeno 1 milione di euro, per garantire pacchetti di cross-linking in esenzione con priorità ai minori e ai pazienti a rapida progressione", si opererà primariamente una valutazione dei dati e delle prestazioni necessarie e successivamente una valutazione circa le risorse necessarie da mettere in campo e la relativa sostenibilità.

Nel punto 6 "relativamente alla fornitura gratuita di lenti a contatto rigide gas-permeabili e sclerali ai pazienti con codice di esenzione RF 0280, in coerenza con i LEA", la Direzione generale della sanità ha chiarito che la fornitura delle lenti a contatto di questa tipologia da destinare agli assistiti affetti da cheratocono in possesso della certificazione di patologia rara, è garantita ai sensi del D.P.C.M. 12 gennaio 2017. Quindi sono già prestazioni garantite.

L'ultimo punto, il punto 7 "la richiesta di promuovere campagne di informazione e formazione rivolte ai medici di medicina generale, agli oculisti territoriali e alle famiglie, sui segni precoci della malattia e sulle modalità di accesso ai centri di riferimento", si

richiama quanto esposto per il punto 4. Sono tutte iniziative altamente condivisibili, l'Assessorato si farà carico anche di questi impegni, ma bisogna individuare soprattutto una rete fatta da tecnici per questa patologia, definire i progetti sia di screening sia di informazione per la popolazione. Grazie.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Prego onorevole Deriu sull'ordine dei lavori.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Le chiedo di convocare la Conferenza dei Capigruppo sospendendo l'Aula, grazie.

PRESIDENTE.

Sospendo la seduta e convoco la Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 11.47, è ripresa alle ore 12.15)

Continuazione della discussione e approvazione della mozione Sorgia - Schirru - Aroni, per il potenziamento della diagnosi precoce e della terapia di cross-linking corneale (CXL) nei pazienti affetti da cheratocono in Sardegna (66).

PRESIDENTE.

Collegli, vi chiedo di prendere posto, riprendiamo la seduta. È iscritto a parlare per la replica sulla mozione l'onorevole Sorgia, prego.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Nella discussione dei Capigruppo si è trovata una sintesi a questa mozione, ringrazio anche l'Assessore per l'intervento; è chiaramente una patologia molto importante che riguarda tantissime persone, pensi ai giovani in particolare. Sarebbe il caso di modificare alcune parti, oralmente le voglio illustrare. Negli impegni per la Presidente della Regione e l'Assessore al punto 1 "ad acquisire con procedura d'urgenza il dispositivo per l'esecuzione del CXL, del *cross-linking* corneale, presso i Centri di malattie rare", così come ci ha suggerito l'Assessore.

I punti 2 e 3 vengono cassati;
Il punto 4 rimane così come formulato;
Il punto 5 "a prevedere un adeguato stanziamento per garantire pacchetti di CXL in esenzione" eccetera eccetera, quindi leviamo un fondo annuale dedicato di almeno 1 milione di euro;
I punti 6 e 7 rimangono così come formulati;
Al punto 8 bisogna riferire al Consiglio in un termine più basso di 90 giorni anziché di 120 giorni. Queste sono le variazioni e chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia, dichiaro chiusa la discussione generale, metto in votazione la mozione 66 con il voto elettronico con le modifiche proposte dall'onorevole Sorgia. Onorevole Matta, Segretario, e onorevole Piras.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico la mozione numero 66.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 42
Votanti 42
Maggioranza 22
Favorevoli 42
Contrari 0
Astenuiti 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 1)*

Discussione e approvazione della mozione

**Deriu - Agus - Ciusa - Pizzuto - Corrias -
Fundoni - Piano - Pilurzu - Piscedda -
Solinas Antonio - Soru - Spano - Pintus -
Canu - Casula - Li Gioi - Mandas - Matta -
Serra - Solinas Alessandro - Orrù - Loi -
Dessena sul sostegno alla proposta di
legge costituzionale di iniziativa popolare
"Ma quale casa?"(47).**

PRESIDENTE.

Passiamo adesso a un altro punto all'ordine del giorno, la discussione della mozione numero 47 a prima firma Deriu e più, sul sostegno alla proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare "Ma quale casa?". Dichiaro aperta la discussione. È iscritto a parlare l'onorevole Deriu, prego.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Mi rimetto agli atti.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Deriu. Se non ci sono iscritti a parlare per la Giunta ha facoltà di intervenire l'assessore Piu. Prima l'onorevole Mula, prego, discussione generale.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Io approfitto dell'occasione, essendoci l'assessore ai lavori pubblici, il collega nonché amico Antonio Piu, per quanto riguarda la casa io parlo di emergenza abitativa, Assessore, e ne abbiamo parlato anche nella Commissione competente, nella Quarta Commissione, si ricorderà, quando abbiamo parlato di AREA e io le chiedo Assessore, e quindi sollecito anche il Presidente della Commissione, essendo anche Vicepresidente il sottoscritto, di fissare un incontro in Commissione per cercare di capire AREA a che punto è per quanto riguarda l'emergenza abitativa, perché a noi risulta che in Sardegna ci siano tanti di quegli alloggi che sono sfitti, tanti alloggi che necessitano di interventi di manutenzione, ma ci sono anche tante situazioni che nel tempo, e parlo di tanti anni, ci sono dei comuni che sono anche beneficiari di finanziamenti dove AREA avrebbe dovuto realizzare nuovi alloggi. Addirittura mi risulta che ci siano delle situazioni dove si era anche già appaltato e a oggi non sono iniziati i lavori, ma parlo Assessore di situazioni ormai da quasi vent'anni.

Quindi le chiedo Assessore, perché qui stiamo parlando non solo di casa ma di emergenza abitativa, quando lei sarà disponibile, che in quell'occasione magari sarebbe il caso anche di audire i responsabili o il responsabile di AREA per cercare di capire la situazione a che punto è, che cosa si sta facendo e soprattutto che cosa si vorrebbe fare, ma sulla tempistica, perché tempo ne è passato anche

troppo Assessore, certo non è colpa sua, ci mancherebbe altro, però noi dobbiamo anche dare risposte e assicurare quanti, e ce ne sono tantissimi, hanno anche delle aspettative per quanto riguarda questi alloggi. Quindi semplicemente per chiedere la sua disponibilità e la disponibilità del Presidente di Commissione di fissare un incontro in Commissione dove lei, con il responsabile di AREA, ci potrete anche dire a che punto è l'emergenza abitativa in Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Mula. Per esprimere la posizione della Giunta ha facoltà di intervenire l'assessore Antonio Piu, prego.

PIU ANTONIO (AVS), *Assessore dei Lavori pubblici*.

Grazie, Presidente. Intanto buongiorno a tutte e a tutti i colleghi del Consiglio e colleghe e colleghi della Giunta. Intervengo rispetto alla mozione numero 47, intanto, per ringraziare il primo firmatario, l'onorevole Deriu e tutti i consiglieri regionali dell'Aula che stanno portando a sostegno questa mozione rispetto al fatto che la Regione Sardegna sicuramente aderisce all'iniziativa popolare "Ma quale casa?" e quindi, come citato dalla mozione, la proposta di legge di iniziativa popolare mira a modificare gli articoli della Costituzione 44, 47 e 117, per inserire in maniera esplicita il diritto all'abitazione tra i diritti tutelati dalla Repubblica e per garantire politiche abitative più giuste ed efficaci. E attraverso questo tipo di modifica la Giunta e il Consiglio vanno incontro a questo tipo di proposta popolare in virtù del fatto che la nostra azione politica di questo anno e mezzo è basata soprattutto su questi principi, cioè quello del diritto dell'abitare e soprattutto concedere e fare in modo che le persone possano vivere una vita dignitosa all'interno degli alloggi.

Su AREA abbiamo 23 mila alloggi popolari che fanno parte dell'azienda AREA e oltre 3 mila alloggi che vengono utilizzati da un punto di vista commerciale, e devo dire che negli ultimi 25 anni, l'ha detto bene l'onorevole Mula, perché di questo parliamo, noi siamo riprogrammando risorse che stavano in AREA da 1998, dal 2002, che non venivano utilizzate. In alcune unità territoriali, come quella del sassarese, abbiamo deciso di definanziare l'inserimento di nuove case, ma

insieme ai comuni dove quelle case dovevano essere costruite, abbiamo rimodulato i fondi per fare in modo che venisse fatta una manutenzione straordinaria sugli alloggi esistenti. La vera problematica delle politiche abitative in questa Regione è il fatto che non è pensabile che le graduatorie le mantengano tutti i comuni. Stiamo studiando e studieremo una proposta all'interno della legge della modifica della 13/1989 che consentirà ad AREA di fare un'unica graduatoria regionale aperta tutto l'anno; perché anche questo, quando uno ha una necessità bisogna avere lo strumento per poter dare una risposta immediata, cosa che oggi non accade. Oggi accade diversamente che tanti comuni fanno le graduatorie, alcuni non le fanno e proprio chi ha bisogno di manifestare la propria necessità non sa come fare. Avere una graduatoria unica significa lavorare sulla prossimità, significa che un paese vicino a un grosso centro urbano, dove oggi c'è una casa vuota perché non c'è nessuno che la possa occupare, non è detto che si possa utilizzare e far scorrere la graduatoria dal centro urbano in periferia, oppure in un altro paese, dato che sono tanti i cittadini che oggi sono senza dimora.

Avere una graduatoria unica ci consente anche di fare il punto finalmente della reale necessità, che oggi purtroppo nessuno può dirla perché non abbiamo un ente che ha un software che ci consenta di avere un'informatizzazione adeguata, abbiamo già finanziato i soldi e siamo già in fase di aggiudicazione per avere un programma che ci consentirà di avere un quadro puntuale e analitico di quello che serve, e abbiamo finanziato 300 milioni di euro con RinnovArea; in un anno non solo finanziati, ma abbiamo già anche tutte le imprese pronte per spenderli quei denari. Sono 230 milioni di FSC e 70 milioni suddivisi tra avanzi di amministrazione di AREA e 43 milioni dell'Assessorato ai lavori pubblici.

Ancora, abbiamo aumentato il fondo per il contributo affitti, siamo passati da 10 milioni a 39 milioni, e anche questo è un elemento importante, perché stiamo andando a dare un contributo su abitazioni che sono di privati, direttamente ai proprietari di casa, che consentono a quelle persone che oggi sarebbero in una graduatoria per avere un alloggio, consentono di vivere in affitto in una

dimora dove, grazie a quel contributo affitto, riescono a pagare totalmente l'affitto mensile che viene chiesto normalmente.

E ancora stiamo lavorando sul PNRR, su un investimento totale di 30 milioni di euro, abbiamo fatto il bando, scade il 15 di ottobre, sono già arrivate numerose richieste da parte di privati per un partenariato pubblico e privato che ci consentirà di investire ancora di più sulla manutenzione delle case. 22 milioni di euro e abbiamo fatto il bando come Assessorato ai lavori pubblici aperto a tutti i comuni per gli alloggi ERP dei comuni sull'efficientamento energetico; una proposta che generalmente veniva data nei confronti di AREA, noi abbiamo deciso, dato che con AREA abbiamo il programma di rinnovare da 300 milioni di euro, di dare l'opportunità di partecipare ai comuni, quindi 22 milioni di euro per alloggi popolari di proprietà comunale.

Sulle nuove costruzioni io credo che l'indirizzo che debba essere dato importante è quello di evitare di continuare a consumare territorio, abbiamo centri abitati nella nostra Regione che sono spopolati, dovremmo, e noi abbiamo già portato e stiamo portando avanti una proposta per cercare di fare in modo che i comuni possano acquistare e destinare alloggi di edilizia residenziale popolare a chi ne ha bisogno, facendo scorrere le graduatorie, e quindi cercare di recuperare patrimonio edilizio che oggi purtroppo non è utilizzato. Quindi sul fatto di urbanizzare nuove aree o di creare ancora altre aree periferiche nei grandi centri, perché servono case, secondo noi questo è un elemento che va contro tendenza rispetto invece alle esigenze che abbiamo attualmente.

Ecco perché la mozione 47 che i consiglieri regionali tutti hanno firmato, va nella direzione "Ma quale casa?", quale casa significa per noi questo, cercare di consentire a tutti di poter vivere in ambienti dignitosi e soprattutto avere una certezza di diritto che è quella dell'abitare, che oggi in Sardegna, per troppe famiglie e troppi cittadini, è negata. Quindi ho colto occasione, insomma, anche rispetto alla sollecitazione che ha fatto per dare questo tipo di risposta, e mi auguro che poi in Commissione si possa continuare a lavorare, così come abbiamo già iniziato a fare, per la modifica della legge, che giustamente deve essere discussa prima di essere portata in

Giunta dalla Commissione, dal Consiglio, dalle Associazioni, per avere una legge quanto più possibile omogenea che ci veda tutti d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, assessore Piu. È iscritto a parlare per la replica l'onorevole Deriu. Comunico anche che è rientrata dal congedo l'onorevole Soru. Prego, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

La ringrazio, Presidente. Ringrazio anche l'assessore Piu e il presidente Mula per gli interventi che hanno reso sull'argomento. Le domando di voler disporre per questa votazione il sistema elettronico, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu. Onorevole Mula per dichiarazione di voto, prego.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Io ho seguito attentamente le dichiarazioni dell'Assessore, però vorrei ricordare all'Assessore che non tutte le situazioni sono uguali, cioè non tutti i comuni hanno la disponibilità di poter recuperare alloggi e quindi magari azzerare i finanziamenti avuti nel tempo per poter realizzare nuove strutture. Capiamo il consumo del territorio che si vuole evitare, in linea di principio mi trova d'accordo, però ci sono situazioni, senza fare i nomi, lei le conosce bene, che ci sono dei comuni che sono beneficiari di finanziamento, che comunque negli anni ci sono state varie problematiche, sono stati fatti anche i bandi per quanto riguarda la realizzazione degli alloggi, e ci sono comuni che fortunatamente non sono in controtendenza e quindi la popolazione aumenta, e quindi non è che abbiamo la possibilità, magari in alcune situazioni, di andare a recuperare alloggi per andare a recuperarli, che poi il comune potrà o acquisirli, essendo del privato, credo che pochi comuni abbiano la disponibilità di alloggi di proprietà del comune per poi metterli a disposizione per l'edilizia abitativa.

Quindi per dire che non tutte le situazioni sono uguali e le chiedo, quando avremo modo di poterci anche confrontare, di valutare alcune situazioni che credo che siano in direzione diversa da quello, appunto, che stava dicendo

l'Assessore; in linea di principio va bene, però ci sono delle situazioni pregresse dove atti sono stati fatti, disponibilità di aree trovate, fatti anche espropri, tutte le pratiche avviate, e che comunque hanno creato aspettative in quel territorio perché il fatto di poter realizzare nuovi alloggi ha creato nuove aspettative. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Cocco Sebastiano, prego.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).

Grazie, Presidente. Esprimo il voto favorevole del Gruppo Uniti e per apporre la firma di tutti i consiglieri del Gruppo alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cocco. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Porcu, prego.

PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente. Anche noi esprimiamo il nostro voto favorevole a questa mozione, e chiediamo di apporre la firma di tutto il Gruppo Orizzonte Comune a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Porcu. Metto in votazione la mozione numero 47 con il voto elettronico. Chiamo anche un altro Segretario, onorevole Piras, l'onorevole Urpi non c'è. Onorevole Usai, si può avvicinare come Segretario? Prego.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della mozione numero 47.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 38

Votanti 38

Maggioranza 20

Favorevoli 38

Contrari 0

Astenuti 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 2)*

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione della mozione numero 24, a firma Ticca, Fasolino e Salaris sull'autonomia differenziata e l'urgenza di adottare le norme di attuazione...

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Sull'ordine dei lavori, chiede di intervenire l'onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Le chiedo di convocare la Conferenza dei Capigruppo, grazie.

PRESIDENTE.

Sospendo la seduta e convoco la Conferenza dei Capigruppo.

*(La seduta, sospesa alle ore 12:38, è ripresa
alle ore 12:51).*

PRESIDENTE.

Vi chiedo di prendere posto.

**Discussione della mozione Ticca -
Fasolino - Salaris sull'autonomia
differenziata e l'urgenza di adottare le
norme di attuazione dello Statuto
finalizzate a rafforzare la competitività
della Sardegna (24).**

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione sulla mozione numero 24, a firma Ticca e più, sull'autonomia differenziata. Prego, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Chiedo scusa a lei e ai colleghi perché rispetto ai miei standard sto intervenendo in modo assolutamente eccessivo. Chiedo ai presentatori la possibilità anche per altri Gruppi di proseguire questo dibattito, perché non è da oggi, è una mozione che è stata presentata da un po' di tempo, ma chiedo la possibilità che anche il nostro

Gruppo e gli altri Gruppi di maggioranza possano partecipare al dibattito così interessante innescato da questa mozione e dai suoi importanti contenuti. Per cui, anche se mi rendo conto che questa richiesta può sembrare eccessiva rispetto al tempo durante il quale la mozione è giaciuta nei nostri cassetti e all'attenzione comunque dell'Aula, però domando ancora un pochino di tempo e una valutazione ancora nella Conferenza dei Capigruppo dei contenuti e dei termini delle interessanti proposte del Gruppo dei Riformatori e dei firmatari. Chiedo se è possibile rinviare ad altra data, a seguito di una Conferenza dei Capigruppo, il tema, in modo tale che noi più volentieri possiamo aderirvi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu. È iscritto a parlare l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Ben sapendo che il Presidente del Gruppo Partito Democratico parla a nome di una maggioranza, e quindi non facendogli una colpa personale, devo dire che reputo anche io eccessiva e paradossale la richiesta di rinvio di una mozione che giace nei cassetti, come lui stesso ha detto, da un anno e che tratta un argomento su cui tutti abbiamo dichiarato di volerci impegnare, maggioranza e minoranza. Ben sapendo anche che una mozione non cambia le sorti di una Regione, credo che questi indirizzi politici avremmo potuto darli nel corso di questo anno e che, laddove ci fossero state delle proposte di contributi al dibattito, si sarebbe potuto fare in questo anno. Nonostante questo, proprio

perché ritengo importante l'argomento, e proprio perché non penso che da una settimana all'altra cambi il mondo, accetto la richiesta che viene fatta dal Gruppo Partito Democratico – in qualità di primo firmatario – di rinvio, a patto che ci sia un accordo tra gentiluomini per cui questo rinvio sia breve, che venga trattato nella prossima Capigruppo e che alla prima occasione venga discussa. Dopodiché, all'interno della discussione ovviamente ciascuno sarà libero di votare a favore o contro e di dire quelli che sono i motivi per cui lo fa, però vorrei che arrivasse questo momento e quindi voglio far rimanere agli atti che questo è l'ennesimo rinvio, ma che stavolta non è un rinvio senza data. Domani ci sarà una Capigruppo, o comunque ci saranno i Capigruppo presenti per la seduta della Commissione speciale che tratta proprio di Statuto e di norme di attuazione, per cui credo che quella possa essere la sede giusta per trovare la data in cui questa mozione finalmente verrà discussa in Aula. Accetto la richiesta, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ticca. Quindi la mozione viene rinviata alla trattazione in Conferenza dei Capigruppo per essere calendarizzata in Aula.

Non essendoci altri punti, concludiamo la seduta. Il Consiglio è convocato a domicilio, la seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 12:55.

VOTAZIONI

Titolo: Mozione Sorgia - Schirru - Aroni, per il potenziamento della diagnosi precoce e della terapia di cross-linking corneale (CXL) nei pazienti affetti da cheratocono in Sardegna **(66)**.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1 : Votazione Mozione n. 66

Presenti n. 42	Favorevoli n. 42
Votanti n. 42	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 22	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Assente
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Congedo
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Congedo
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Assente	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Congedo	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Congedo
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Favorevole
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 90

01 OTTOBRE 2025

TITOLO: Mozione Deriu - Agus - Ciusa - Pizzuto - Corrias - Fundoni - Piano - Pilurzu - Piscedda - Solinas Antonio - Soru - Spano - Pintus - Canu - Casula - Li Gioi - Mandas - Matta - Serra - Solinas Alessandro - Orrù - Loi - Dessena sul sostegno alla proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare "Ma quale casa?" (47).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2 : Votazione Mozione n. 47

Presenti n. 38	Favorevoli n. 38
Votanti n. 38	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 20	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Assente
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Congedo
CASULA Paola	Assente	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Congedo
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Assente
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Assente	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Congedo	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Congedo	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Assente	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Congedo	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole